CDD *DORALICE*
CASA DEL SOLE

LUGLIO 2026
N. 8

PAROLE IN CIRCOLO



— *L'editoriale*

Anche quest'anno luglio è arrivato, portando con sé il caldo, la voglia di mare e di vacanze…e di certo non poteva mancare il nuovo numero di "Parole in circolo", la lettura perfetta per l'estate!

Il filo conduttore di questo ottavo numero è **l'incontro con l'altro che si realizza "in un contatto delicato che può avvenire con le mani e con l'anima e che dà luogo ad un incontro energetico unico"**, una frase questa che abbiamo scovato durante la lettura condivisa di una rivista e che abbiamo subito fatto nostra!

Tanti sono stati gli incontri e gli scambi avvenuti quest'anno: alcuni sono durati solo un giorno (perfino Renato Zero è venuto a trovarci!), altri sono durati tutto l'anno, ma sfogliando le pagine li troverete tutti raccontati! Abbiamo conosciuto persone nuove e ritrovato vecchie conoscenze; a tutti coloro che hanno collaborato con noi vogliamo dire il nostro più sentito **grazie**!

La redazione si è anche occupata di svariati temi culturali, ricordando giornate speciali come quelle della poesia, del disegno, dei calzini spaiati e della Terra, affrontate sempre con ricche discussioni e attività creativo-espressive ispirate dal tema scelto di volta in volta.

Vi porteremo anche dietro le quinte di altre attività settimanali che svolgiamo qui al Centro, svelandovi alcuni segreti dell'attività creativa in cui si costruiscono libri artigianali o di quella in cui si confezionano splendide cornici!

All'appello delle stanze del nuovo Centro mancava all'appello la nostra speciale cucina, perciò abbiamo provveduto a descrivervi dove realizziamo squisite ricette!

Ovviamente qui al Cdd non sono mancati anche quest'anno momenti di divertimento, condivisione e relax, come le feste, le gite e i soggiorni estivi!

Vi stupiremo infine con una nuova rubrica; se siete troppo curiosi e non resistete… correte all'ultima pagina per scoprire di cosa si tratta!

Ora non ci resta che salutarvi e augurarvi **buone vacanze**!

[Silvia e Eleonora]



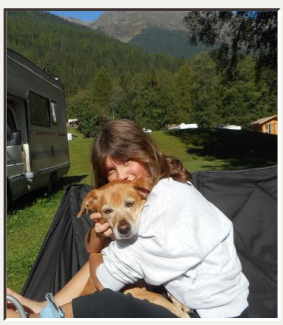
LE RAGAZZE INTERVISTANO

Chiara



Nome: Chiara Casali
Data di nascita: 28/12/2005
Luogo di residenza: Suzzara
Ruolo al Cdd: tirocinante







"Resta solo ciò che è vero"

Sono nata il 28 dicembre 2005, lo stesso giorno dell'Anto [Negrini].
Laura D.L.: "sei giovane come l'acqua"
Marisa: "è più giovane di me".

Ho studiato al liceo delle scienze umane. Adesso studio naturopatia, una facoltà dove si studiano metodi alternativi alla medicina tradizionale per curare, ma soprattutto per prevenire le malattie. Ad esempio lo zenzero ha proprietà benefiche per la gola. Oppure studio come utilizzare i fiori.

Mi piace ascoltare musica, ascolto di tutto.

Il mio hobby preferito è andare a cavallo. Ho anche iniziato a fare acquagym ed esco volentieri con gli amici.

Ho un cane che si chiama Bayley, ha 8 anni, preso in un canile perchè era stato abbandonato. E poi ho un cavallo ungherese, Mister X di 12 anni, ma è giovane, è nero con una macchia bianca sulla fronte. Con lui facevo le gare di Trec. Adesso faccio addestramento. Prediligo la monta naturale.

Guardo volentieri la tv, il mio film preferito è "*le pagine della nostra vita*", un film romantico.

Ho il fidanzato, si chiama Alessandro e ha 20 anni, studia logopedia a Verona.

Il mio piatto preferito è il sushi, ma anche gli spaghetti allo scoglio, mentre il dolce preferito è la torta di riso.

Io e la mia famiglia siamo camperisti quindi andiamo dappertutto, mare, montagna, lago...

Se dovessi descrivermi con tre aggettivi direi...

- solare
- sincera
- educata

"Mi piace non tanto, tantissimo, stare qui al Cdd"

LE RAGAZZE INTERVISTANO *Michele*



Nome: Michele Goffredi
Data di nascita: 01/12/1988
Luogo di residenza: Castellucchio
Ruolo al Cdd: OSS

"Sorridi, è tempo di gioia"

Ho 38 anni e sono figlio unico.

Abito a Castellucchio, con i miei genitori.

Ho un cagnolino che si chiama Erik.

Suonavo il pianoforte, ora ho smesso però.

Leggo e, come voi, vado spesso in biblioteca a prendere libri.

Mi piace sciare d'inverno e andare in bici in estate.

Mi piace cucinare e il mio piatto preferito è il pesce. Mi piacciono anche i dolci ma devo stare attento a non esagerare!

Guardo poca TV, mi piacciono però i film d'azione e anche le commedie. Ogni tanto mi piace andare al cinema.

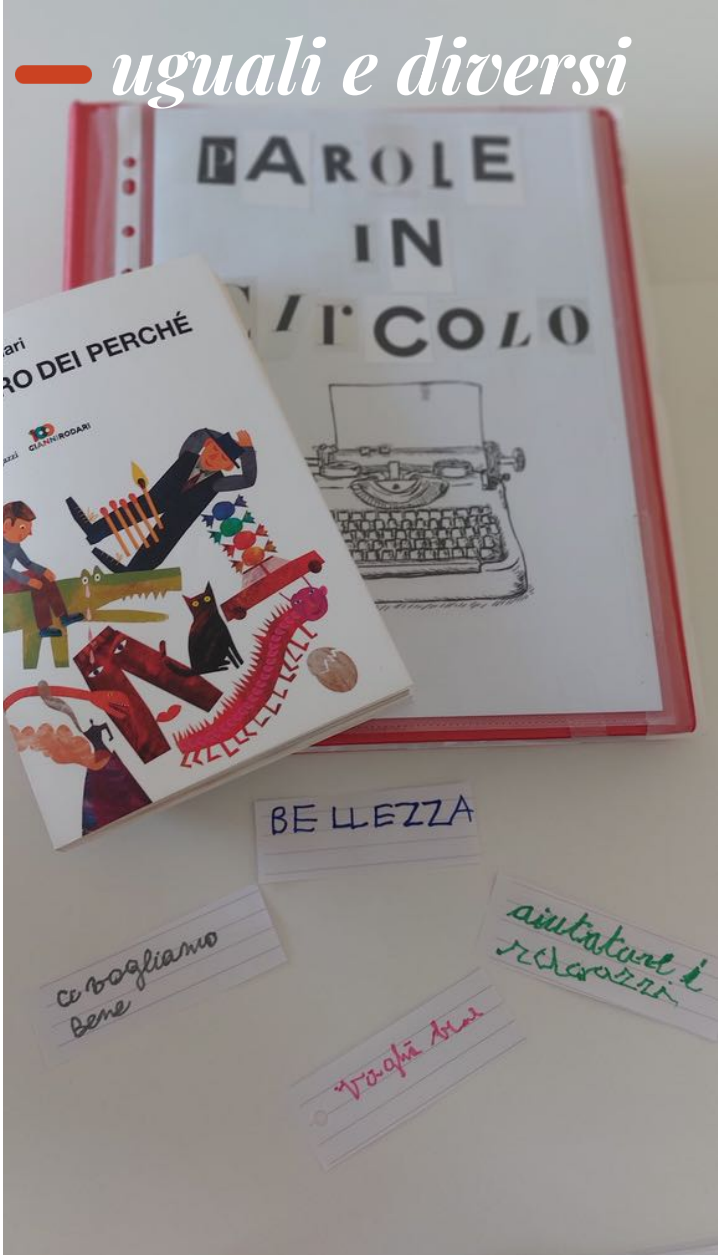
Seguo il calcio e tifo Milan.

Alle superiori ho frequentato il Bonomi. Poi sono diventato OSS.

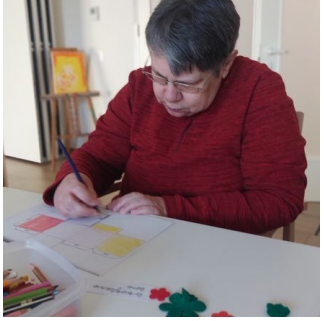
La mia prima esperienza lavorativa è stata alla Quercia.
Di recente ho fatto degli studi teologici all'Istituto biblico evangelico di Roma.

Se dovessi descrivermi con tre aggettivi direi che sono paziente, solare...
Elisa: "io ti vedo sorridente"
Laura T.: "e gentile"
Laura D. L.: "secondo me sei simpatico".

uguali e diversi

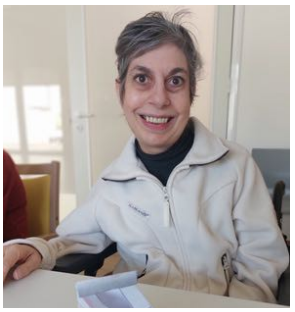






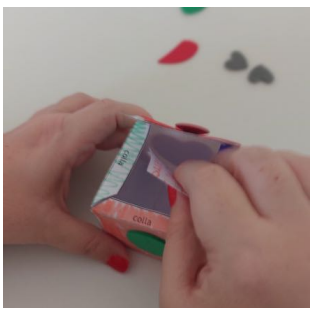












Come da tradizione il 6 febbraio ci trova con gli occhi stropicciati dal sonno e il pensiero che per una mattina non dobbiamo cercare di appaiare le calze! All'arrivo al Centro, sopra le nostre teste è teso un filo con delle mollette alle quali ognuno di noi si diverte ad appendere il proprio calzino spaiato.

In questa giornata, che è ormai diventata per noi una tradizione, ricordiamo qualcosa che fa parte in realtà della nostra quotidianità, e cioè **il valore della differenza e dell'unicità** che ci contraddistingue, simboleggiato dall'indossare calzini di colori e fantasie diverse.

Abbiamo affrontato questo tema anche nell'attività culturale settimanale. Per farlo abbiamo letto "Uno e sette" di Gianni Rodari. Il significato di questa storia è un potente messaggio di uguaglianza, pace e fratellanza universale, che dimostra come sette bambini di diverse nazionalità siano in realtà lo stesso bambino, evidenziando che i desideri e le emozioni umane sono le stesse ovunque e che tutti noi dovremmo superare muri culturali per riconoscere questa **comune umanità**. Rodari sottolinea che i bambini (così come tutti gli esseri umani) condividono una lingua universale fatta di risate e meraviglia, superando le barriere culturali e geografiche.

Le nostre ragazze riconoscono che i bambini di tutto il mondo

Laura T.: "vogliono giocare";

Anto: "fanno le marachelle";

Elisa: "e i pasticci"

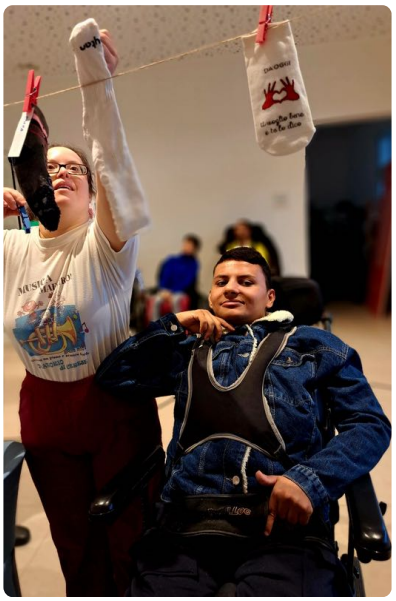
...e ridono nella stessa lingua, come racconta Rodari.

Riflettiamo così sul concetto di uguaglianza e identità, sul linguaggio universale dell'infanzia per arrivare a un **appello alla condivisione**. Cristiana conclude ricordando che "dobbiamo aiutarci tutti quanti".

Infine, per simboleggiare questi concetti, abbiamo colorato e reso unica una scatolina di cartone, all'interno della quale abbiamo poi custodito il nostro messaggio di umanità e inclusione. [Eleonora]

Giornata dei calzini spaiati





















Il cuore a coriandoli di mille colori

Il Carnevale è uno dei momenti più allegri dell'anno. È una festa fatta di colori, musica, maschere e sorrisi. I piccoli, ma anche i grandi, possono divertirsi insieme, scegliendo un costume speciale e lasciando spazio alla fantasia.
Vestirsi in maschera permette di diventare, anche solo per un giorno, qualcun altro: un supereroe, una principessa, un frutto, un atleta, o un personaggio buffo. Il bello del Carnevale è proprio questo: giocare, ridere e stare insieme in un clima di festa.
Anche nel nostro CDD il Carnevale è un'occasione preziosa per condividere momenti di gioia, creatività e partecipazione. Preparare gli addobbi per rallegrare gli ambienti, ascoltare musica, ballare e vedere tanti costumi diversi rende questa festa ancora più divertente.
Guardate quest'anno da cosa ci siamo travestiti e quanto ci siamo divertiti alla nostra festa e alla coriandolata!
[Eleonora]




GLI
SPORTIVI
1


tic
tac
















TRAVEL







Viva i coriandoli di Carnevale,
bombe di carta che non fan male!
Van per le strade in gaia compagnia
i guerrieri dell'allegria:
si sparano in faccia risate scacciapensieri,
si fanno prigionieri
con le stelle filanti colorate.
(Gianni Rodari)







Guardare il mondo con occhi più felici

"Fare volontariato è donare il proprio tempo. E' un investimento che arricchisce e che permette di ***creare connessioni umane****.*

Ogni giovedì mattina trascorro alcune ore nella classe di Nicole; una ragazza speciale che mi ha insegnato a godermi il momento presente e a gioire delle piccole cose. Mi diverte quando mi saluta e mi dice di essere "felice come un fiore, come una paperina o un coriandolo". Una felicità piccola ma commovente. Ci sediamo al tavolo, una di fianco all'altra, e facciamo assieme piccoli lavori con la stoffa, le tempere o la carta. Mi emoziona vederla all'opera con tanto entusiasmo e determinazione nel superare i suoi limiti.

Spesso quando lavoriamo accendiamo la musica o cantiamo e ogni volta mi stupisco della sua memoria incredibile. Nicole conosce i testi di tutte le canzoni a memoria. Non ne sbaglia una!

Alla fine di ogni giorno passato con Nicole mi rendo conto che il volontariato non è dare qualcosa ma ricevere.

Ho capito che non sono io ad aiutare lei ma e' lei che con la sua forza aiuta me a guardare il mondo con occhi più felici".

[Ilenia]

belle per natura



8 marzo, la giornata della Festa della Donna, dedicata ai diritti, alle conquiste e all'emancipazione femminile. Anche quest'anno noi della redazione affrontiamo questi temi, sempre attuali. In particolare ci siamo chieste "ma che cos'è la bellezza se si parla di una donna? È un naso sottile, un ovale perfetto, una chioma lucida?"

C'è chi indicherebbe l'immagine patinata di un'attrice famosa. Chi dipingerebbe la sensualità di una sirena. Altri ancora parlerebbero di anima, o penserebbero all'ideale di perfezione e armonia di una statua greca.

Per dare risposta a questi quesiti abbiamo letto l'albo illustrato "Bella" di Canizales. L'autore rovescia stereotipi e si prende gioco dei cliché. Punzecchia le tradizioni servendosi di metafore grottesche e attacca dritto al cuore di un certo immaginario collettivo. Da sempre la protagonista di ogni fiaba che si rispetti è una bellissima principessa, mentre lungo il cammino, in qualche anfratto poco illuminato di una foresta, c'è la Strega. Bitorzoluta, sgraziata e cattiva. Proprio lei in "Bella", diventa protagonista, con la sua gobba, l'andatura claudicante e la schiettezza che contraddistingue le sue parole. Il nodo narrativo è costituito da un appuntamento galante con l'Orco nella palude.

La Strega e l'Orco, i due brutti per eccellenza della tradizione fiabesca, vanno a sovvertire l'ordine che ci è stato imposto da centinaia di anni. Così bellezza e bruttezza si mescolano in un'allegra confusione senza che nessuno sappia più stabilire con certezza i confini dell'una e dell'altra.

"La Strega è gobba,
ha il naso a patata lessa,
il mento appuntito
e i capelli da spaventapasseri"

reclama l'Orco quando vede comparire la Strega ingentilita e camuffata per piacere di più. Non sa che farsene di quella versione artefatta e preferisce l'originale, con il viso sproporzionato e le gobbe che appesantiscono la figura.

8 marzo- festa della donna

Noi donne della redazione confessiamo di essere tutte più o meno vanitose.
Cristiana: “io vado dall’estetista per essere in ordine”;
Laura D.L.: “e per la manicure”;
Ginepra: “io vado dalla parrucchiera per avere dei bei capelli”;
Elisa: “io adoro fare l’estetica del viso qui al Centro, per avere sempre la pelle morbida e profumata”;
Pamela: “a me piace mettere il rossetto e il lucidalabbra”;
Laura T.: “e anche ombretto e fard sulle guance”;
Marisa: “io mi sento bella quando indosso le collane”;
Ginepra: “io i foulard”.

Elisa è l’unica che, se potesse, vorrebbe avere una bacchetta magica come la strega, ma non per cambiare il suo aspetto come ha fatto lei, la userebbe invece per avere sempre acconciature elaborate e lunghe trecce, e per cambiare abiti in un attimo, “come una vera principessa”.
Le nostre ragazze non hanno però dubbi sul tema chirurgia estetica; la donna è bella al naturale, senza ricorrere alle punturine che, secondo Laura D.L. “ti fanno venire la faccia tirenta e piatta. La donna è bella così, con le sue rughe e la pelle fiappa, perché quando si diventa vecchie, si diventa vecchie e basta”.
In seguito, ognuno di noi ha compilato la propria carta d’identità con i dati anagrafici, l’altezza e poi, soprattutto, con i propri segni particolari:
“Bella e normale”, scrive Laura D.L.;
“Misteriosa” si legge in quella di Antonella;
“Cicatrice sul cuore” decide di scrivere Elisa come segno di unicità.

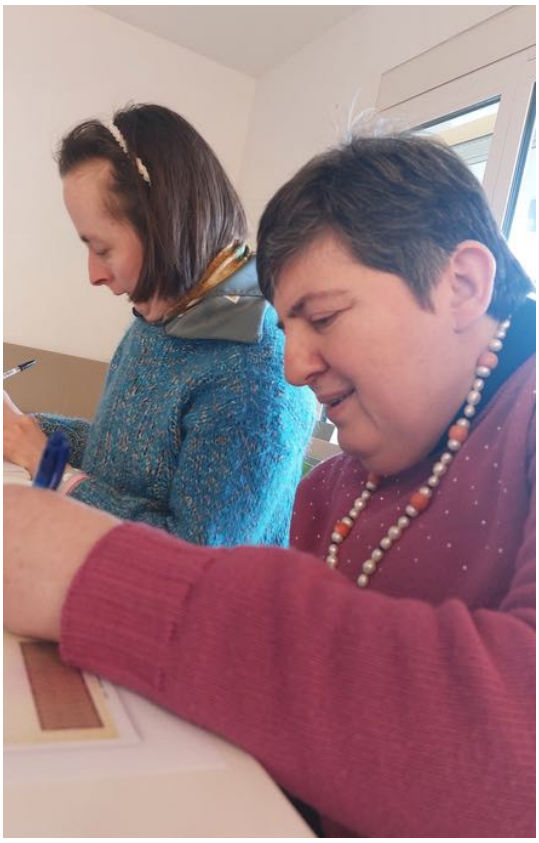
Ogni imperfezione racconta la propria unicità, ed è questo che rende bellissimi. Come dice saggiamente Laura D.L. in conclusione “noi siamo tutte belle per natura”!

[Eleonora]

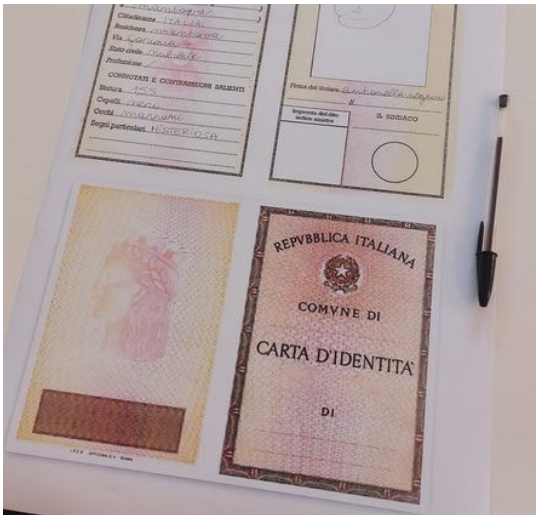




8 marzo- festa della donna

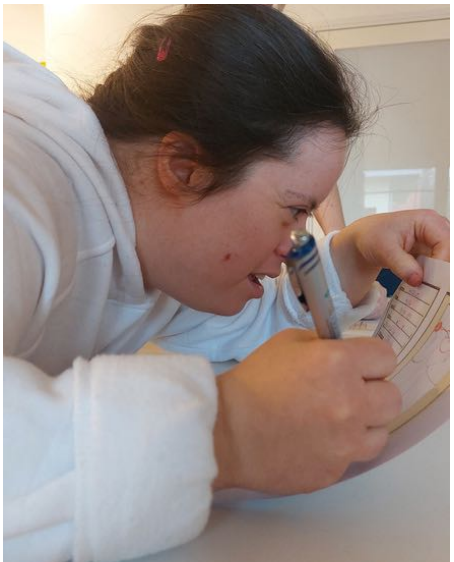










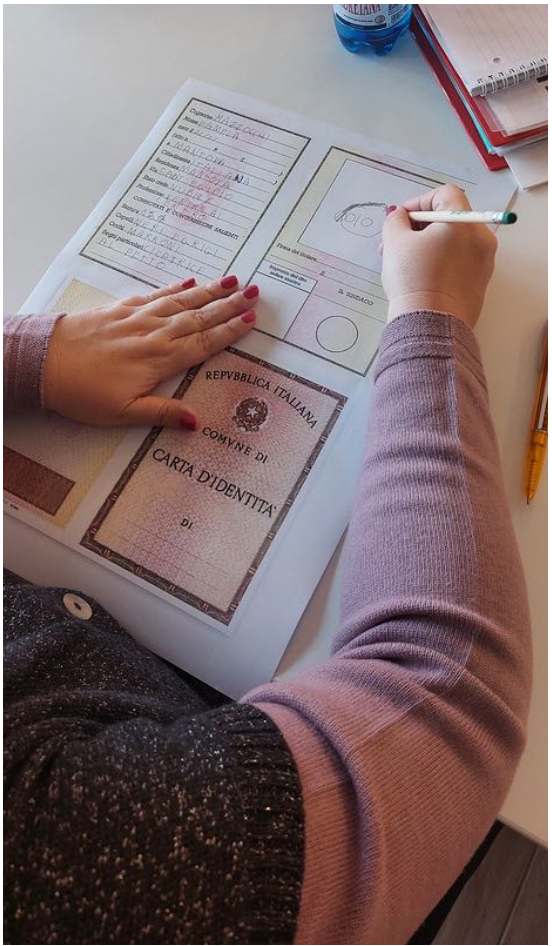


8 marzo- festa della donna













“Ti darei gli occhi miei, per vedere ciò che non vedi”

Non potevamo credere alle nostre orecchie, la notizia che sarebbe venuto a trovarci **Renato Zero** ci ha subito emozionato. Il pomeriggio dell’appuntamento ci siamo fatti trovare tutti in salone al Cdd, anche gli amici della Casa del Sole, per accogliere Renato, ascoltando le sue canzoni.

Ecco i commenti dopo quel pomeriggio:

Ginny: “non ha cantato, proprio zero. Però ha salutato e fatto autografi a tutti. Ha una voce bella forte, parlava con accento romano”.

Elisa: “la mia canzone preferita è i migliori anni della nostra vita, è bellissima e io l’ascolto a casa, sul cellulare con la mamma. Vederlo mi ha emozionato forte, alle lacrime”.

Laura D.L. : “io conosco il tirangolo no, non l’avevo considerato e anche mi vendo, taratarata. Mi ha chiesto il mio nome e se lo ascoltavo in TV. Io le ascolto a bomba le sue canzoni, mi hanno sempre ispirato. Mi ha anche baciato!”.

Pamela: “è un bell’uomo”.

Marisa: “era vestito tutto di nero, con cappello e occhiali da sole. Quando l’ho visto ho sentito un po’ di carica”.

Questo incontro rimarrà sicuramente impresso nella nostra memoria, grazie Renato, a presto! [Eleonora]









“Voglio lodarti, mio Signore, con la signora nostra madre Terra

la quale ci nutre e ha cura di noi”, recita il Cantico delle creature di San Francesco d’Assisi. Proprio questo è stato il tema che ci ha guidato nella preparazione alla Santa Pasqua, ispirati alla figura di questo Santo, di cui si celebrano quest’anno gli 800 anni dalla morte. Con l’aiuto di Don Marco, che ci ha accompagnato in questo tempo di Quaresima, abbiamo riflettuto proprio sul significato di Quaresima, un periodo in cui prepariamo il nostro cuore, la nostra mente e gli affetti per incontrare Gesù, che muore sulla croce per amore, per tutti noi. Don Marco ci ha fatto conoscere il tao, una croce speciale, simbolo di pace, tanto cara a Francesco d'Assisi. San Francesco era una persona semplice con una grande particolarità: lui vedeva l'amore di Dio in tutto il creato e questo amore è la conversione più grande perché vuol dire guardare le cose, gli altri, il mondo, e noi stessi come Dio guarderebbe noi...Dio ci guarderebbe con amore ed è questa la conversione più bella e positiva!

Durante la celebrazione della Santa Messa abbiamo portato sull'altare il nostro tao, un tao che abbiamo riempito con l'amore per i vari elementi del creato che San Francesco ha cantato nel Cantico delle creature. Ogni gruppo ha creato un pezzo del Tao; unendoli abbiamo realizzato il nostro personale tao, simbolo di pace e di amore. Abbiamo creato il pezzetto per il sole, che scalda e illumina la nostra vita come le persone che sanno scaldarci il cuore e volerci bene. Il pezzetto con la luna e le stelle, che ci ricordano la stella cometa che guida il nostro cammino, anche nel buio della notte. Il pezzo dell'acqua, indispensabile per la vita di ognuno di noi. Anche il pezzetto del fuoco, che scalda e illumina. Poi il pezzetto del cielo e delle nuvole grazie a cui noi possiamo vivere sereni. Infine il pezzetto della terra, che ci nutre e cura, producendo frutti e fiori.

Abbiamo anche portato all’offertorio un cesto di doni solidali, che abbiamo poi consegnato personalmente alle sorelle Clarisse, le quali ci hanno accolto nel loro Convento per lo scambio degli auguri pasquali.

[Francesca]

















“La poesia è sorridente”

Quest’anno con le donne della redazione abbiamo voluto ricordare una ricorrenza particolare: la giornata della poesia (21 Marzo). E quando abbiamo chiesto al gruppo di dirci come vedevano la poesia, Ginepra ha risposto senza esitazione: “la poesia è…sorridente!”. Già da qui si può capire come risuoni in ognuno di noi in modo diverso, unico e originale. Ma cos’è la poesia? Osservando alcuni libri abbiamo visto che è scritta in versi e a volte, ma non sempre, in rima come una canzone o una filastrocca. E cosa fa? Fa immaginare, fa emozionare e fa volare con la fantasia…

Per parlarne ci siamo lasciate ispirare dalle parole e dalle immagini dell’albo illustrato “Vorrei dirti” di Cosetta Zanotti e Lucia Scudieri. Partendo dalle suggestioni del testo e delle illustrazioni abbiamo scelto le pagine che più ci piacevano e ci siamo divertite a trovare “parole rotonde”, “parole di abbracci”, “parole tempesta”, “parole leggere” e tante altre. E sì…abbiamo scoperto che anche noi siamo delle poetesse! Qualche esempio? La pagina con il testo “parole di cielo, ricamo di stelle” ha ispirato a Laura D.L. questi pensieri: “il cielo azzurro come una carezza di aria” e ancora “liscio come un fruscio nella neve”. Non sono anche queste semplici grandi poesie? Noi pensiamo di sì!

E’ stato divertente anche pensare a quali potevano essere le “parole tempesta, urlo di vento”, ed ecco le parole che ci sono venute in mente: “che rabbia, sistema nervoso, pioggia, ti odio e anche… vai a quel paese!”.

Insomma, con la poesia si può dire tutto, si possono esprimere sensazioni, idee e pensieri di tutti i colori, stimolare l’immaginario ed esplorare mondi nuovi. Vi regaliamo allora la poesia finale dell’albo che abbiamo letto insieme, certi che piacerà anche a voi!

[Silvia]

Vorrei dirti….
Ora sogna
Ora vola
Su di un soffio leggero
Chiudi gli occhi mia meraviglia
E continua il sentiero

*R*ingraziamo la nostra collega Silvia Agazzani per averci fatto scoprire questo meraviglioso libro illustrato.


TERRA





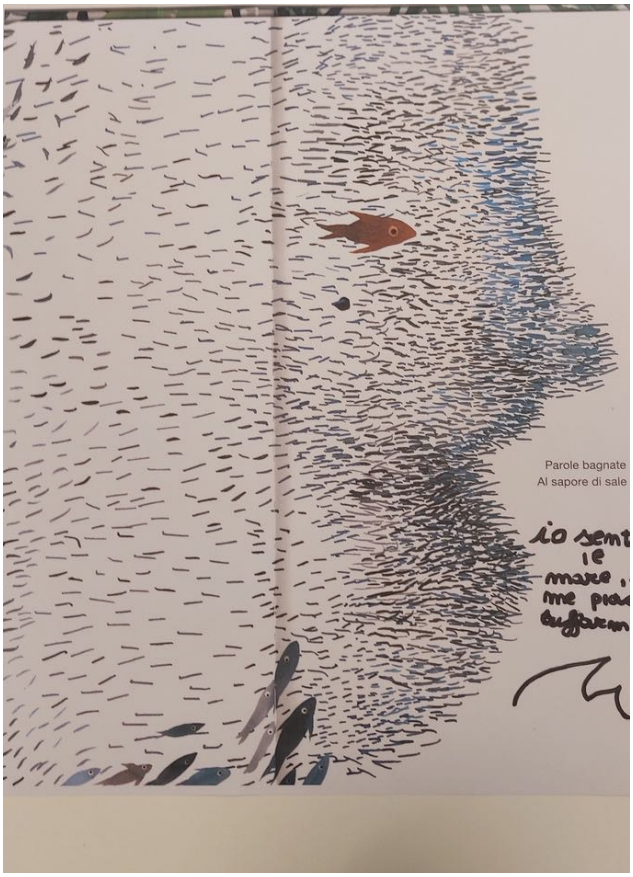

Grazie
Parole di abbracci
Che ti vogliono bene
Io ti amo

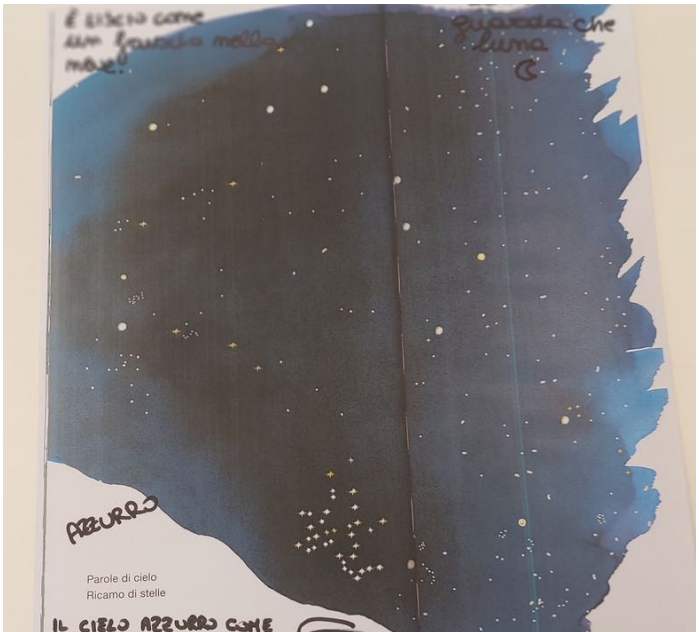



Parole rotonde
Di un mondo che viene


Parole germoglio
Che non fanno rumore


Parole leggere
Che sfioran la pelle


Parole bagnate
Al sapore di sale


AZZURRO
Parole di cielo
Ricamo di stelle

I cinquantenni conquisteranno il mondo!





Quest'anno hanno raggiunto (o stanno per raggiungere) il traguardo del mezzo secolo 3 capisaldi del nostro CDD.
La prima a tagliare il nastro è stata la carissima Laura D. L. anche se dobbiamo dire che era più interessata a tagliare la torta di compleanno! Un evento così atteso doveva essere festeggiato come si deve, con tanto di corona e candeline.
L. D. L.: "il mio cinquantesimo compleanno è stato in novembre. Con la mia famiglia sono andata al ristorante a festeggiare e poi abbiamo festeggiato anche a casa dove c'era un party con le torte. E ho festeggiato anche al Centro con la torta. Ho compiuto mezzo secolo e sono ancora giovane come l'acqua!"
La seconda sul podio dei 50 è stata la sempreverde Ginepra che ha deciso di festeggiare in gran pompa magna organizzando un pranzo in pizzeria.
G.: "l'ho festeggiato in pizzeria: molto bello fuori all'aperto col sole. È stato bello perché in compagnia si rideva. È stato il top più top! E la sorpresa della torta ci voleva, quando ho visto arrivare anche mia mamma e mia sorella. A casa poi ancora festa che non finiva mai. Da cinquantenne mi sento un po' giovane. Non è cambiato molto, sono sempre la solita. Ma sulle spalle gli anni ci sono."
Siamo in attesa del terzo podio che verrà assegnato alla roccia del Centro, Angelo! Purtroppo dobbiamo aspettare quest'estate per festeggiarlo. Perché in fondo, diciamocela tutta: che siano 50 anni, 55, 25 o 30 le cose non cambiano…. L'importante è festeggiare sempre!!!! E più amici ci sono, meglio è!
Auguri a tutti i cinquantenni e a tutti quelli per cui l'età non conta ma conta la compagnia.

[Laura]

I cinquantenni conquisteranno il mondo!











anche io, HO FATTO UN DISEGNO







In uno dei nostri incontri con Melania Longo e Alessandro Sanna abbiamo avuto il privilegio di vedere appena pubblicato il loro nuovo libro illustrato “Ho fatto un disegno”. Melania ci ha letto la storia e insieme ci hanno raccontato come è nato questo libro, che è stato ispirato dalla passione per il disegno del loro piccolo Antonio, Titì nel libro. Come si legge nell’introduzione del libro: “il bambino che disegna va dritto all’essenziale (…) lo stesso accade nelle miniature del Medioevo (…) Si segue la prospettiva del cuore, che disegna ciò che non è, per vedere meglio ciò che è (…). Nell’infanzia si vede ciò che si spera” [Christian Bobin, “Francesco e l’infinitamente piccolo”]

Questa storia ci ha molto divertito e l’abbiamo sentita vicina perchè anche noi adoriamo disegnare e dipingere. Abbiamo anche colto l’occasione per approfondire questo tema in una delle nostre attività culturali, come vi raccontiamo di seguito.

Un grande GRAZIE a Melania e Alessandro per questo regalo e per la speciale dedica che ci hanno lasciato!

[Eleonora]

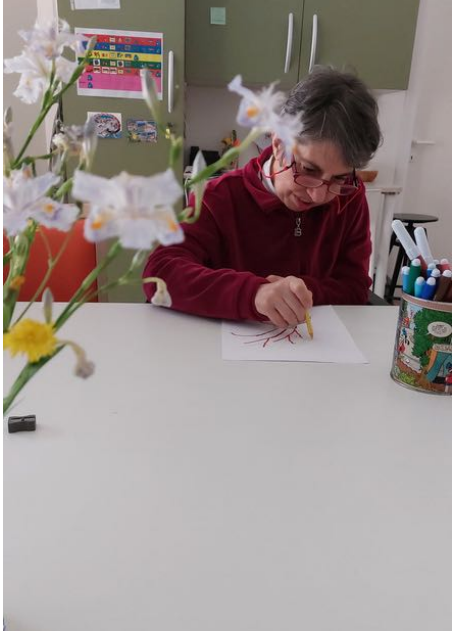
27 aprile
Giornata mondiale del disegno

La giornata mondiale del disegno si celebra ogni anno il 27 aprile per promuovere il disegno come linguaggio universale della creatività. Ci invita a celebrare il potere dell'arte e dell'espressione creativa attraverso il disegno. È un'opportunità per ispirare e essere ispirati, per connettersi con gli altri attraverso l'arte e per celebrare la bellezza del mondo che ci circonda.
Il disegno è una forma di comunicazione universale che ha radici profonde nella storia umana. Da millenni, le persone hanno usato il disegno per esprimere idee, emozioni e concetti astratti. Già, perché l'arte è nata quando è nato l'uomo proprio per soddisfare il suo bisogno di comunicare il Sacro, la Bellezza, il Racconto del proprio Io prima della nascita della scrittura.
E noi lo sappiamo bene! Il disegno e la pittura fanno parte di noi e del nostro Centro da sempre. Lo esprimiamo in particolare attraverso la danzaterapia espressiva insieme ad Elena, negli incontri con Alessandro Sanna che ci fa sempre scoprire nuovi modi creativi di disegnare, in tutti i momenti di festa insieme.
Per questo ci siamo poste alcune domande sull'argomento per approfondirlo.
Abbiamo iniziato cercando di capire la differenza tra disegnare e colorare:
-Marisa: "disegnare è fare le linee; colorare invece colori tutto".
-Laura D.L.: "per me sono la stessa cosa. Si disegna una casa, un pallone..."
-Elisa: "io prendo un righello e faccio un disegno".
-Laura T.: "un disegno può diventare un biglietto di auguri".
-Pamela: "io disegno la Eleonora. Faccio ritratti".
Cosa si può disegnare?
Un pallone, una casa, una mongolfiera, il sole, l'arcobaleno, i fiori....
Le emozioni le disegno o le dipingo?
Marisa: "io disegno la gioia con un uovo di Pasqua. Per rappresentare la gioia... lo apro!"
Quando è nato il disegno?
-Marisa: "tanto tempo fa, 20 anni fa"
-Laura D. L.: "l'uomo ha imparato quando andava a scuola".
-Laura T.: "i primi disegni sono stati rinvenuti sulle rocce. A disegnare sulle rocce sono stati i primitivi. Lo facevano per ricordare".
Perché si disegna?
-Laura D. L.: "io disegno perché è un passatempo. La dottoressa Bodon mi diceva di buttare fuori il magone, l'ansia, tutto, anche con il disegno e la pittura. Disegnavo, poi a volte coloravo. Rappresentavo il corpo umano. Disegno per buttare fuori le emozioni negative, è una cura".
-Cristiana: "a me piace disegnare perché mi fa stare bene. Butto fuori tutto il malessere".
C'è un'età per disegnare?
-Marisa: "SEMPRE!!!"

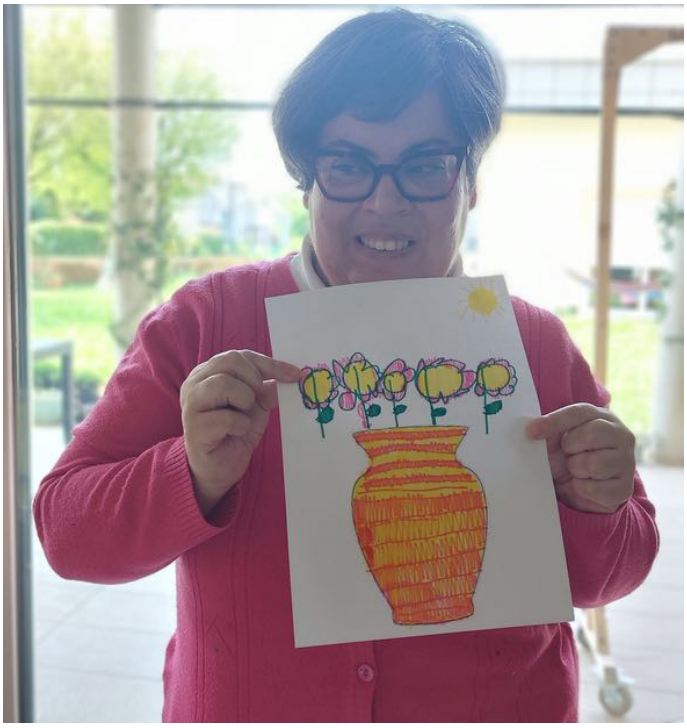
[Laura]

Giornata mondiale del disegno

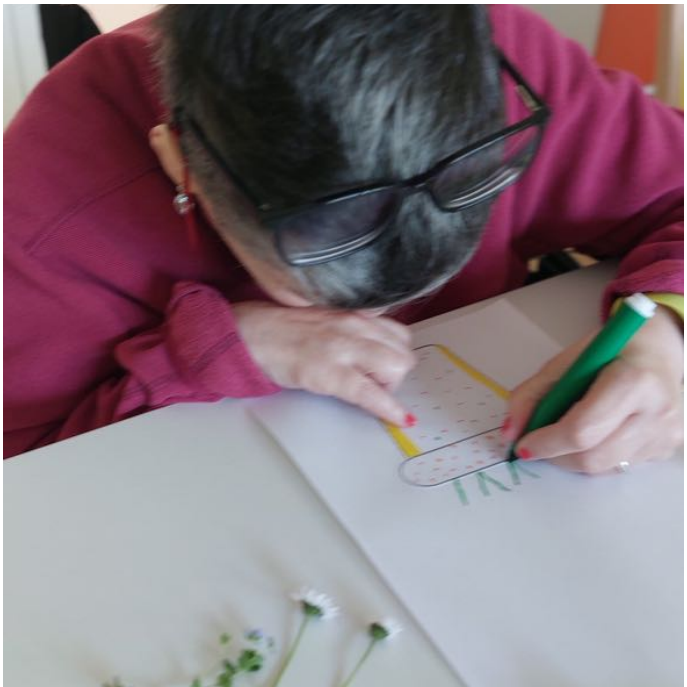


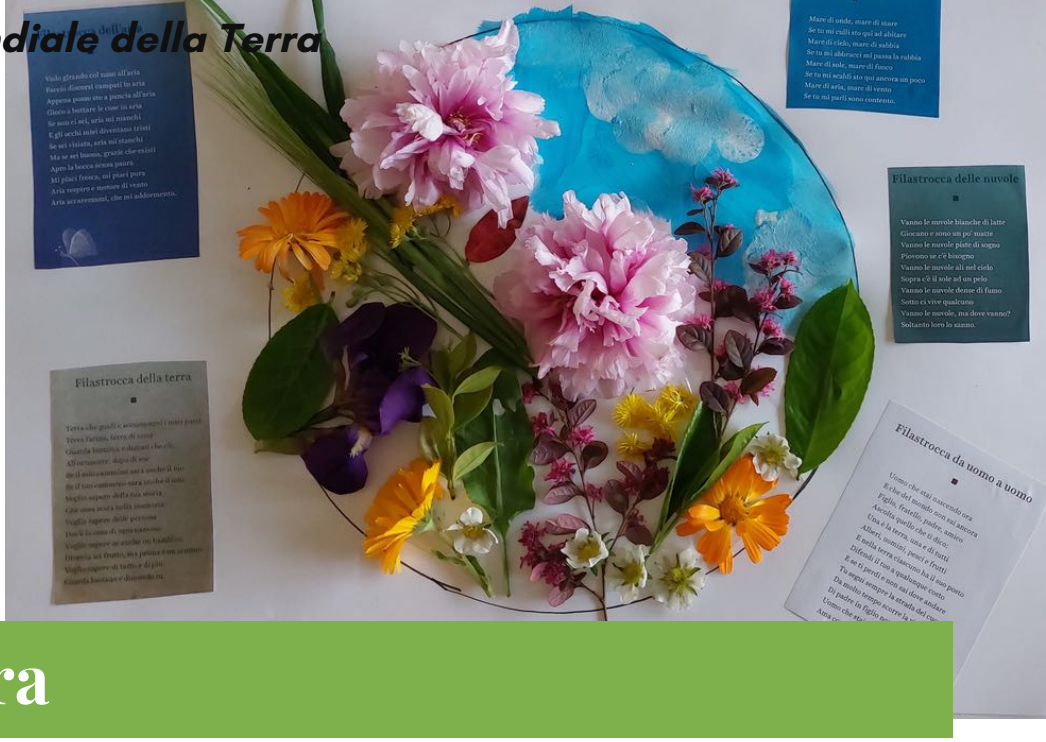










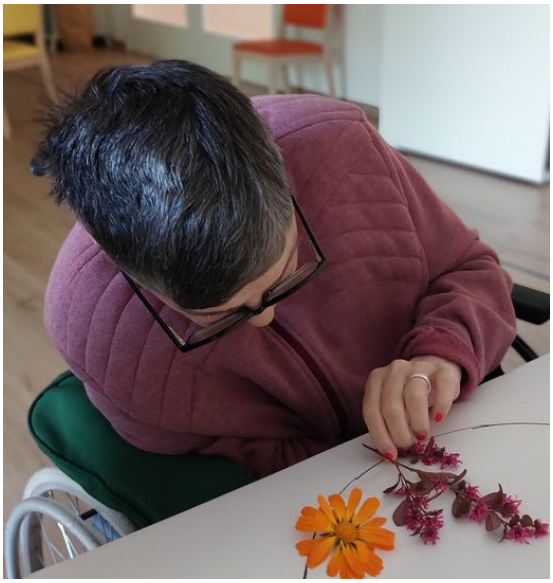


Amica Terra

Durante la nostra attività culturale affrontiamo diversi argomenti e a volte prendiamo spunto da alcune giornate speciali che ci interessano, come nel caso della giornata mondiale della Terra (22 aprile), una occasione per ricordare quanto il nostro pianeta sia unico e prezioso.
Abbiamo iniziato con una piacevole chiacchierata che ci ha portato a compiere un piccolo grande viaggio nella geografia: noi dove abitiamo? A Mantova… e Mantova dove si trova? In Lombardia! E la Lombardia? E' in Italia! Piano piano, tra qualche scivolone e qualche perla di saggezza, siamo arrivate a dire che il pianeta in cui viviamo si chiama… Terra!
Con il contributo di tutte abbiamo poi nominato anche gli altri pianeti dello spazio…Giove, Marte, Plutone, Saturno…ed è stata una bella sorpresa vedere che insieme ce li siamo ricordati tutti (o quasi). Siamo preparate anche in astronomia!
Elisa ci ha ricordato che "lo spazio è bello grande" e Marisa che "la terra è rotonda". Eravamo tutte concordi poi nel dire che la natura sulla Terra è fatta di alberi, prati, fiori, montagne, deserti e anche di mare e cielo. I colori della Terra per noi sono il verde, il marrone e l'azzurro, con un pizzico di arancione!
Per lasciarci ispirare abbiamo poi letto insieme alcune poesie tratte dall'albo illustrato "Amica Terra" di Sabrina Giarratana e Arianna Papini dedicate proprio agli alberi, alle montagne, al mare, alle nuvole…insomma a tutti gli elementi della natura che conosciamo bene.
Una volta raccolte tutte queste informazioni e suggestioni…è arrivato poi il momento di lasciarsi andare alla creatività. Con fiori, rametti, fili d'erba e altri elementi naturali raccolti nel nostro giardino abbiamo realizzato un cartellone con la nostra personale e originale Terra colorata e profumata!
Una poesia che abbiamo letto diceva "**Una è la terra, una e di tutti, alberi, uomini, pesci e frutti**" e abbiamo quindi sottolineato che bisogna averne molta cura e trattarla bene! E noi ci impegniamo a farlo anche nei piccoli gesti quotidiani come, per esempio, non buttare niente per terra, non sprecare l'acqua e fare la raccolta differenziata, come facciamo sempre anche qui al Centro.
Insomma siamo partite da Mantova e siamo arrivate molto lontano…fino allo spazio e ai pianeti! E' stata una mattinata intensa, un viaggio interessante e divertente ma adesso è ora di tornare alla base … è quasi ora di pranzo!

[Silvia]







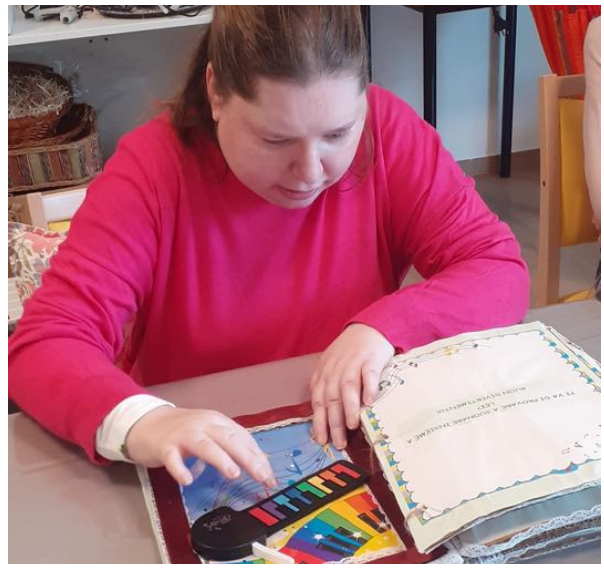






Facciamo un libro?







Il lunedi mattina un gruppo di noi si riunisce per un'attività creativa mirata alla costruzione di oggetti un po' speciali... i libri! Perché abbiamo deciso di proporre questa attività? Perché a tanti di noi piace ascoltare storie, sfogliare le pagine di un libro o semplicemente anche guardare le immagini o toccare i materiali sulle pagine. L'oggetto libro infatti si presta a più livelli di utilizzo: c'è chi può leggere, chi ascolta il suono della voce di chi racconta, chi manipola, chi osserva le immagini, chi nomina le figure rappresentate, chi inventa bellissime storie. Nella costruzione di un libro ognuno collabora in base alle sue capacità: ecco allora che con colla, forbici, pennelli, tempere, cartoncini, pennarelli, nastri, materiali di recupero e sensoriali di vario genere e altro ancora, ognuno dà il suo piccolo grande contributo alla realizzazione dell'opera finale!

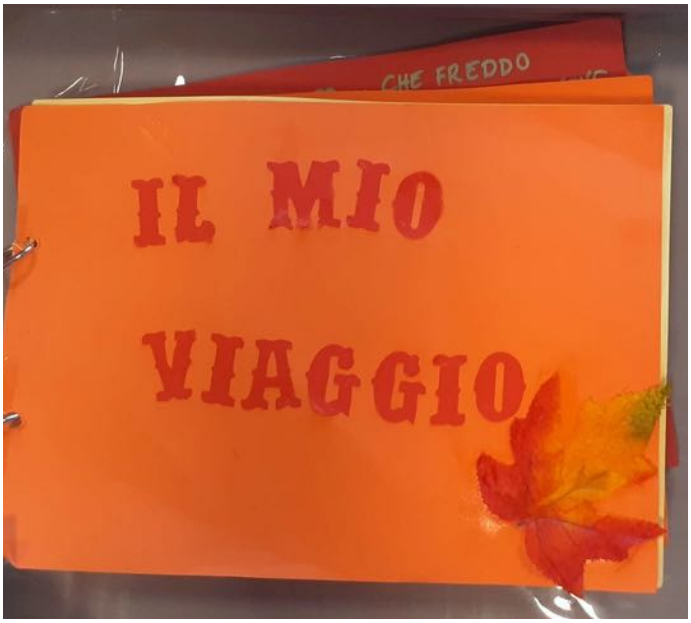
Martina e Silvia manipolano i vari materiali e si divertono per esempio quando sulle pagine compaiono animali o oggetti che riconoscono, Laura e Stefania ci aiutano a ritagliare con la big shot le lettere che servono per creare il titolo, Isabella e Ilaria ci aiutano a colorare, incollare e provare tutti i materiali sensoriali.

Ecco allora che in autunno ci è venuta l'idea di creare una storia sul viaggio di una foglia...che si stacca dal ramo di un albero e volando si posa in tanti posti diversi.... Sul tetto di una casa, in una pozzanghera, sulla coda pelosa di uno scoiattolo...E con una buona dose di fantasia abbiamo cercato tutti i materiali per realizzare su ogni pagina scenari sensoriali diversi. Terminato questo, abbiamo poi accolto l'idea di una ragazza che ha suggerito di costruire un libro sulla musica! Non semplice... ma ci abbiamo provato! Ci siamo messe alla ricerca di materiali sonori per far suonare le pagine ed ecco allora che è nato il libro "Suona con Matilde" dove tra campanelli, cannucce in metallo, tamburi e piccoli pianole la musica ci accompagna per tutta la storia.

Adesso stiamo lavorando ad un libro un po' speciale... fatto di luci ed ombre ma è ancora un segreto! Quando ogni libro viene concluso è una grande soddisfazione, lo leggiamo insieme e poi lo mettiamo negli scaffali della nostra biblioteca in salone dove teniamo numerosi albi illustrati e altri libri artigianali realizzati da noi gli scorsi anni. Qui sono a disposizione di chi li vuole prendere in prestito.
Abbiamo chiesto ad alcune nostre amiche di raccontarci qualcosa sui libri...ecco cosa ci hanno detto:
Ginepra: "i libri servono per attivare il cervello. A me piace guardare le figure e inventare una storia";
Antonella: "mi piacciono i libri perché servono per imparare cose nuove";
Elisa: "nel libro ci sono un po' di parole e un po' di immagini, per esempio mi piace il libro della fattoria. Mi piace raccontare le storie con la mia amica Ginepra";
Pamela: "mi piacciono i libri di filastrocche";
Marisa: "io leggo sulla mia poltrona, scelgo i libri dal mio cestino e mi rilasso, non faccio niente di male! Mi piace tanto il libro "Suona con Matilde". la mia pagina preferita è quella dove Matilde suona la batteria. Mi piace molto anche leggere alla fine del libro i nomi delle compagne che l'hanno fatto".

Insomma, se vi abbiamo incuriosito, venite a trovarci e a sfogliare una delle nostre creazioni... Vi aspettiamo!

[Silvia]













Splendida cornice

La natura è generosa. Ce lo dimostra in ogni momento dell'anno se siamo attenti e predisposti a cogliere i suoi doni. Ellebori, bucaneve e crochi d'inverno, poi le prime margherite e le piccole viole che fanno capolino tra i fili d'erba. La primavera esplode con primule, ranuncoli, viole del pensiero, tulipani e narcisi; il nostro giardino ci regala anche qualche iris japonica. Raccogliendo questi fiori ci siamo trovati a ricordare le emozioni che provavamo da bambini. Se ci pensiamo, a tutti noi è capitato di fare una passeggiata e di essere colpiti da un fiore. Per custodire l'emozione di quel momento abbiamo pensato di pressare questi fiori e di incorniciarli per renderli oggetti unici.

Grazie all'aiuto di Stefano Restelli (terapista del laboratorio di manualità) abbiamo costruito una grande pressa per fiori, con manopole che ci facilitano nell'impugnatura. Con la delicatezza necessaria abbiamo disposto i fiori tra strati di carta e poi, dopo l'attesa necessaria, ci siamo fatti sorprendere dalla meraviglia nel trovarli perfettamente essiccati, pronti per le nostre creazioni.

Ci piace donare questa bellezza in cornice alle persone a cui vogliamo bene o che vogliamo ringraziare, abbinando ogni volta parole scelte con cura, che sappiano esprimere il messaggio che vogliamo trasmettere.

[Eleonora]






























Per Sempre
Al Mare
L I N D A
TO ITALY





Che cosa sono i fiori?



Che cosa sono i fiori?
non senti in loro come una vittoria?
la forza di chi torna
da un altro mondo e canta
la visione. L'aver visto qualcosa
che trasforma
per vicinanza, per adesione a una legge
che si impara cantando, si impara profumando.

Che cosa sono i fiori se non qualcosa d'amore
che da sotto la terra viene
fino alla mia mano
a fare la festa generosa.





Che cosa sono se non
leggere ombre a dire
che la bellezza non si incatena
ma viene gratis e poi scema, sfuma
e poi ritorna quando le pare.

Chi li ha pensati i fiori,
prima, prima dei fiori.

Mariangela Gualtieri





Pronti, cuochi, via!

La cucina del nostro nuovo Centro si presenta come uno spazio ad hoc per tutti i nostri ragazzi per sperimentare al meglio non solo la creatività e la manualità ma si può anche trasformare in un luogo dove gli ingredienti diventano esperienze sensoriali. Sì, perché la multi-sensorialità può nascere anche qui, un posto che coinvolge l'olfatto, il tatto e non solo il gusto o la vista. Cucinare stimola i sensi attraverso colori, profumi, consistenze che possono, perché no, evocare anche ricordi o stimolarne di nuovi.

L'ambiente è stato ideato in modo tale da rendere l'esperienza il più possibile autonoma e adattabile in base alle esigenze: c'è il tavolo con il quale si regola l'altezza, si può utilizzare la zona lavello posizionando la carrozza comodamente al di sotto del piano per permettere di lavare l'occorrente. Di fianco si trova anche la lavastoviglie adoperata come ultimo step quando si riordina. Oltre ovviamente al microonde e al forno per cuocere dolci, torte salate e tanto altro.

Qualche volta gli ingredienti si raccolgono direttamente dal nostro giardino, in base alla stagionalità tra verdure ed erbe aromatiche come timo, rosmarino, basilico, salvia, menta...

Tutto ciò è apprezzato dalle nostre ragazze che si danno da fare ogni settimana per deliziare i palati degli amici e degli educatori (o almeno ci proviamo...). La cucina dopotutto è anche sperimentazione e quindi cosa ci resta da dire?

PRONTI, CUOCHI, VIA!

[Debora]













“

La cucina è un’attività che mi piace molto perché ho l’occasione di preparare pietanze per gli altri. Ognuno di noi ha un compito, il mio preferito è mescolare bene gli ingredienti. La cosa che mi piace di più fare sono ricette salate come le torte salate, i muffins…

Mi piace anche perché è un’occasione per stare insieme e chiaccherare, infatti spesso la mia amica Ginepra mi fa ridere perché fa tante battute o perché succedono scene divertenti.

Dopo aver terminato tutto, le educatrici ci fanno qualche domandina per vedere se ci ricordiamo tutti gli ingredienti che abbiamo usato.

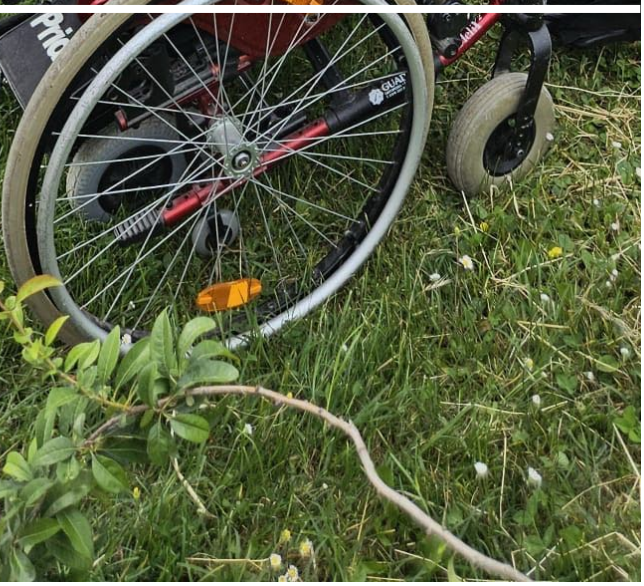
Cucinare mi piace anche perché quando facciamo l’uscita in biblioteca cerco libri di ricette per preparare nuove cose. Poi se non ci siamo mangiate tutto, ci portiamo a casa quello che abbiamo preparato per farlo assaggiare alla famiglia. L’altro giorno abbiamo fatto i biscotti a forma di cuore per la festa della mamma.

[Laura T.]

a cavallo di nuove esperienze







Il 6 maggio abbiamo organizzato un'uscita speciale: siamo andati nel maneggio che frequento. Hanno partecipato a questa iniziativa Matteo, Martina, Angelo e Miriam, con le educatrici Debora e Serena, affiancate dall'infermiere Fiorenzo e dal volontario Fausto.

Siamo arrivati nel maneggio e ci siamo diretti a conoscere Valeria, la proprietaria del posto nonché la mia istruttrice di equitazione.

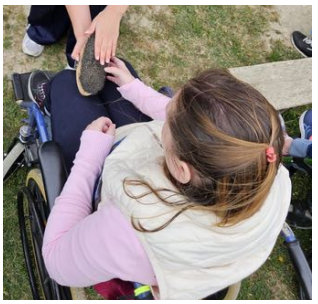
Come prima cosa ho iniziato a presentare il maneggio, spiegando dove vivono i cavalli e com'è fatta una scuderia. Ho fatto vedere i box dove i cavalli dormono e mangiano, le docce dove si lavano e la selleria, dove teniamo tutto il materiale che ci serve per la vestizione e la cura personale. Dopodiché li ho accompagnati a vedere i paddock, che sono i recinti esterni dove i cavalli passano la maggior parte della giornata: giocano tra di loro, brucano l'erba e riposano. Poi ho mostrato i tre campi che abbiamo a disposizione, dove facciamo lezione a cavallo per allenare e preparare i cavalli.

Arriva la parte più bella: conoscere i cavalli del maneggio! Nei paddock abbiamo conosciuto Gigio e Flora, che hanno fatto amicizia soprattutto con Angelo e si sono dimostrati molto sensibili e amichevoli con lui. Valeria ha portato nel campo coperto Pedro, che è un cavallo della scuderia: ha una bellissima criniera nera e un bellissimo pelo marrone, perfetto per essere coccolato. Pedro è stato la mascotte di questa mattinata e mi è stato molto utile per poter spiegare ai ragazzi le parti del corpo del cavallo e descrivere alcune sue caratteristiche. Pedro si è dimostrato molto curioso nei confronti dei ragazzi, delicato ma, allo stesso tempo, deciso nel farsi conoscere al meglio. Dopo aver presentato Pedro e spiegato alcune nozioni sui cavalli, ho voluto proporre ai ragazzi delle piccole stimolazioni sulle mani e sulle braccia, utilizzando spazzole, tessuti e oggetti per far conoscere meglio gli ausili che si utilizzano quotidianamente per tenere pulito e in ordine il cavallo.

tra natura e cavalli















Martina ha indossato il caschetto da amazzone e ha finalmente conosciuto il suo amato cavallo marrone, che tanto desiderava incontrare. Tra carezze, baci e tante parole dolci, ha arricchito di gioia ed emozioni la mattinata.

Matteo, super interessato ai cavalli, ma da lontano mi raccomando! Troppo vicini non sono stati di suo gradimento ma, al contrario, si è dimostrato molto interessato alla stimolazione sulle mani e sulle braccia.

Miriam ha avuto il privilegio di avvicinarsi molto a Pedro, con coraggio e pazienza si è lasciata annusare e coccolare dal morbido naso di Pedro. Si è dimostrata attenta e piacevolmente stupita da queste nuove amicizie.

Angelo, con la sua tanta curiosità, ha accarezzato il cavallo Gigio, la cavallina Flora e Pedro; si faceva quasi fatica a tenerlo concentrato nelle attività proposte perché, dalla tanta emozione e curiosità, voleva correre a conoscere tutti i cavalli del maneggio.

A una certa ora, il languorino si fa sentire e, per i ragazzi, ho allestito il tavolo per la merenda con tè, succhi di frutta, biscotti e una buonissima torta. Con la pancia piena siamo saliti sui pulmini, abbiamo salutato e ringraziato Valeria e ci siamo diretti al centro con una mattinata alle spalle piena di amicizie, nuove scoperte e tanta gioia.

Per me è stata una mattinata meravigliosa: vedere i ragazzi e le educatrici contenti e curiosi di conoscere i miei amici cavalli e il maneggio mi ha resa molto felice e appagata.

[Chiara]



DOPO DI NOI, un percorso di vita

Il “Dopo di Noi” non è soltanto un progetto o una risposta concreta ai bisogni delle famiglie: è soprattutto un percorso di vita, fatto di relazioni, autonomie, piccoli gesti quotidiani e nuove esperienze condivise. È un cammino che accompagna i ragazzi verso una maggiore indipendenza, ma anche verso la costruzione di legami autentici e di una comunità capace di accogliere. Quest’anno le diverse attività manuali e sensoriali sono state inquadrate nel tema delle stagioni perché ogni stagione porta con sé colori, ritmi e occasioni diverse, proprio come accade nelle esperienze di convivialità vissute dai partecipanti. L’esperienza si è conclusa con un pranzo in festa con i genitori; quel pranzo non è stato soltanto una conclusione, ma il simbolo di un percorso che continua e si sussegue come le stagioni: un cammino fatto di autonomie conquistate giorno dopo giorno, di relazioni autentiche e della consapevolezza che nessuno cresce davvero da solo, ma sempre insieme agli altri. [Caterina]

> *L’altro ieri sono venuti al Centro i genitori, e abbiamo parlato un po’. Io sono stata molto contenta perché abbiamo festeggiato la fine di Casa Mao. Daniele ha ordinato tante pizze, e io l’ho mangiata con Caterina. Mi sono divertita!*
>
> *[Cristiana]*










YAHYA









una festa per i nostri preziosi volontari







Questa mattina sono entrata al Centro felice, ho salutato Andrea e tutti gli amici.
Poi sono andata sul girello e Michele mi ha chiesto di aiutarlo a preparare la merenda; ci ha aiutati anche Debora, mentre lei tagliava le torte noi preparavamo l'esterno per la grande festa dei nostri volontari. Quando è stato tutto pronto Eleonora ha sentito il campanello suonare, quindi ha aperto e sono arrivati tutti.
Durante la festa Daniele ha fatto un bellissimo discorso, come tutti gli anni e in tutte le occasioni di festa. Anche io ho parlato e ho voluto ringraziare le volontarie che ci aiutano nelle attività durante l'anno.
Era tanto tempo che non vedevo Daniela, mi spiace che quest'anno non abbia potuto venire spesso e abbia fatto dei lavori aiutando da casa. Lei gli scorsi anni partecipava all'attività di artigianato, ma si è interrotta perché Simona era assente.
Daniela è bravissima e gentile, a me piaceva lavorare con lei.
Ringrazio anche Giulia che mi aiuta a fare danza con Elena e anche lei è speciale.
Alla fine della festa abbiamo consegnato un regalo a tutti i volontari, creato da noi: un bellissimo segnalibro ricavato dai nostri quadri, con delle nappine che abbiamo realizzato noi durante le attività.
Questa festa mi ha reso felice, mi sono divertita tanto e ho parlato tanto con tutti gli amici che non vedevo da tempo.
E' stata una festa stupenda.
[Cristiana]

Grazie

una festa per i nostri preziosi volontari



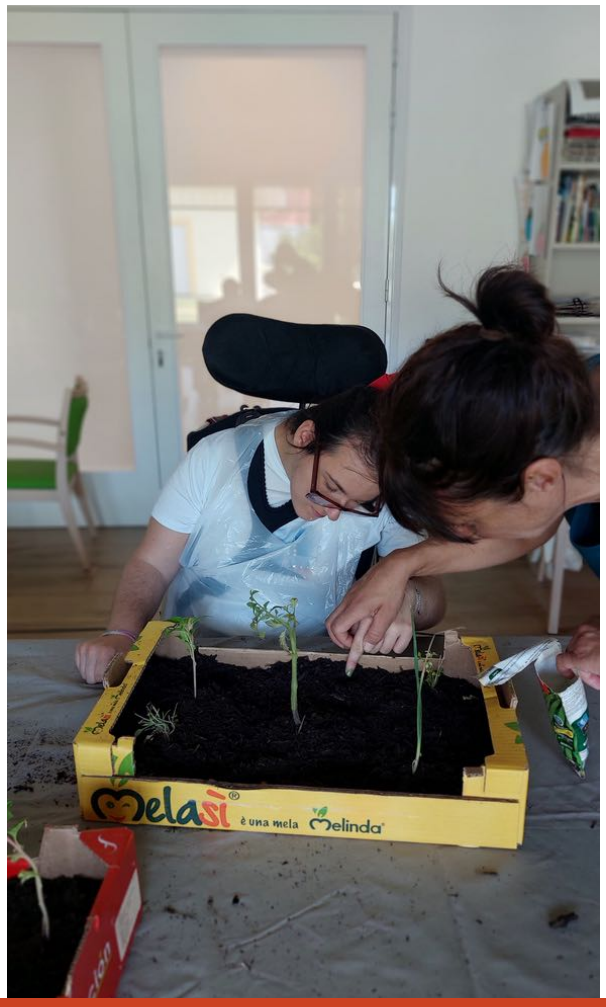








sinergia in cassetta





L’orto in cassetta: profumi, colori e sinergia tar le piante

Un piccolo orto da portare a casa, ma grandi emozioni e curiosità. Giornata speciale con Serena Speranzini della Società Agricola “Cencio molle” di Curtatone.

Insieme ai ragazzi è stato realizzato un piccolo orto produttivo in cassetta di cartone, pensato per essere facilmente trasportabile e coltivabile anche in spazi ridotti come balconi e davanzali. Durante il laboratorio, i partecipanti hanno seminato ortaggi, erbe aromatiche e fiori, creando un vero e proprio micro ecosistema produttivo e colorato, con l'obiettivo di far convivere in armonia profumi, colori e insetti utili.

L'attività è stata anche un'occasione per scoprire concetti importanti come la sinergia tra le piante, cioè aiutarsi a vicenda per crescere meglio, l'importanza della biodiversità che porta più varietà e più salute nell'orto, e che si può coltivare in modo semplice con poche cure e innaffiature, per vedere crescere e raccogliere i frutti.

È stata un'esperienza molto bella ed emozionante, che ha incuriosito molto tutti noi che abbiamo creato con le nostre mani il nostro orto personale per poi portarlo a casa.

Un modo concreto per portare la natura dentro casa e imparare giorno dopo giorno il valore della cura e della pazienza!

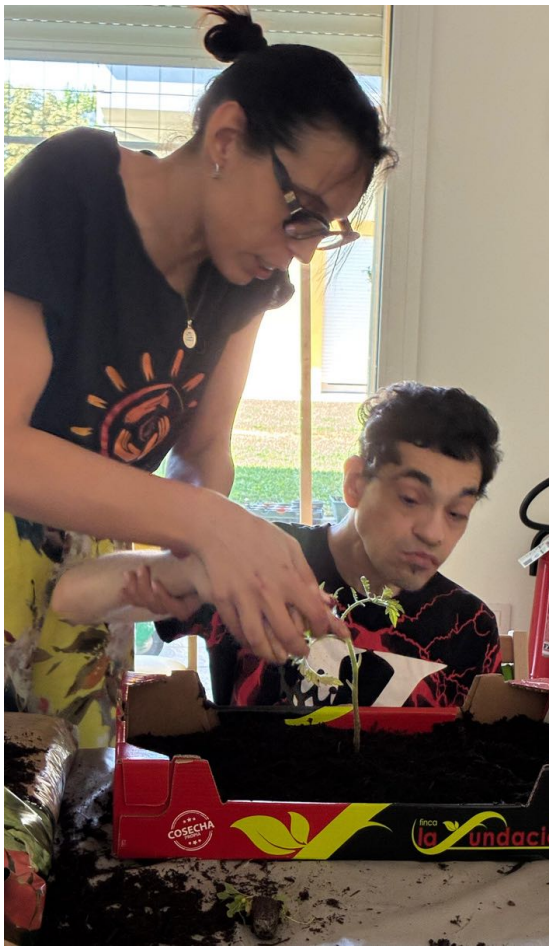
Grazie Serena ti aspettiamo per nuove esperienze!

[Francesca]






Fragola


COSECHA
finca








Pink Lady





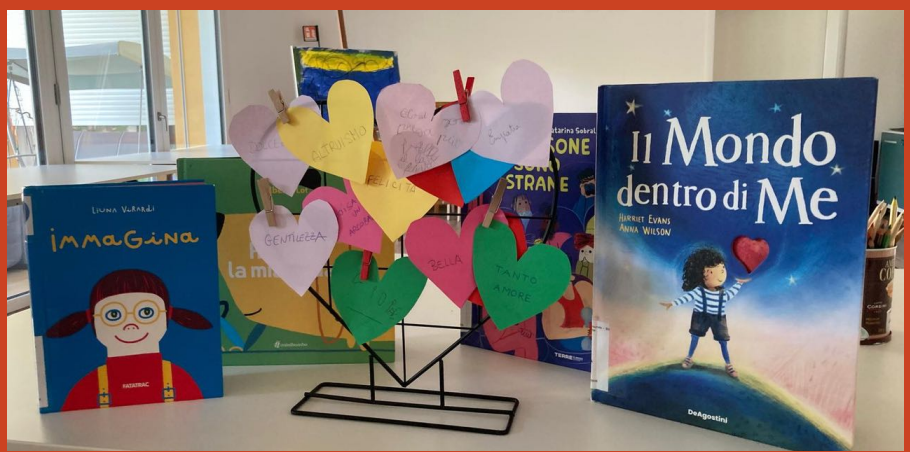
Aurora, Chiara, Eleonora...
...e il mondo dentro di noi

Che bello iniziare la settimana con una sorpresa! Ci siamo trovati in salone e ci siamo preparati con il solito entusiasmo e curiosità ad accogliere alcune nuove amiche...insieme ad Elena, la nostra bibliotecaria ormai affezionata, sono arrivate a portare una ventata di freschezza Aurora, Chiara e Eleonora, tre studentesse della scuola secondaria di secondo grado che hanno deciso di investire le loro ore di alternanza scuola-lavoro presso la biblioteca di Curtatone. Questi incontri fanno parte del progetto "Intrecci- il filo narrativo che ci unisce", promosso dalla biblioteca di Curtatone e dalla rete del Patto per la Lettura di Curtatone, a cui Casa del Sole ha preso parte con entusiasmo.
Ed eccole qui, con i loro sorrisi e le borse da cui hanno estratto tanti bellissimi libri.

Laura D.L.: "a me è rimasto impresso il libro che ci ha proposto Eleonora ["Immagina" di Liuna Virardi] dove dovevo immaginare il lavoro del personaggio. Mi piace giocare con i libri perché sono brava con la fantasia";
Laura T.: "bello quel libro, io ho immaginato facesse la cantante invece era...trapezista";
Ginepra: "il mio era un cuoco!".

Poi Eleonora e Chiara ci hanno letto a due voci una storia molto divertente ["Hai visto la mia coda?" di Alberto Lot] e, per ultima, Aurora ci ha regalato una lettura poetica, "Il mondo dentro di me" di H. Evans e A. Wilson che ci parla dell'unicità dentro ognuno di noi, abbinando peculiarità caratteriali al mondo naturale in una sorta di viaggio sulla mappa del proprio cuore, tutta da esplorare.



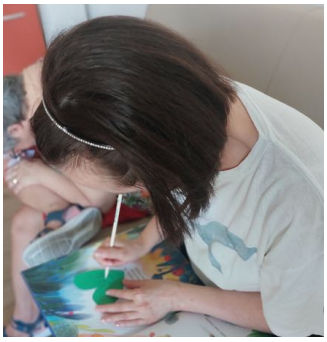












Per lasciarci un ricordo, ognuno di noi ha infine risposto alla domanda che si trova nell'ultima pagina di questo libro e che recita: "Anche in te c'è un mondo intero! È diverso dal mio, ma è comunque speciale. Quali meraviglie vivono dentro di te?"
Non vediamo l'ora che arrivi il prossimo lunedì, per riaccogliere le nostre nuove amiche e sentire quali nuove storie hanno scelto per noi!

> *Durante questa esperienza alla Casa del Sole abbiamo trascorso del tempo con alcuni ragazzi adulti con disabilità, leggendo insieme dei libri. All'inizio eravamo un po' emozionate perché non sapevamo cosa aspettarci, ma con il passare del tempo ci siamo sentite sempre più a nostro agio.*
> *La lettura è stata un'attività piacevole e coinvolgente. Hanno partecipato tutti con interesse, ascoltando le storie, facendo domande e interagendo al pieno delle loro capacità. È stato davvero bello e emozionante vedere come un libro possa diventare un'occasione per comunicare, condividere emozioni e trascorrere del tempo insieme.*
> *Abbiamo capito che ogni persona, indipendentemente dalle proprie difficoltà, ha qualcosa da esprimere e da condividere. Inoltre, abbiamo imparato che anche un gesto semplice, come leggere un libro insieme, può rendere felice qualcuno e creare un momento di serenità.*
>
> *[Aurora, Chiara, Eleonora]*

SOGGIORNI 2026



Anche quest'anno è arrivato il periodo dei soggiorni! Questa è un'occasione per riuscire a godere del tempo insieme agli amici e per tornare nei nostri posti del cuore.

Come ogni anno c'è chi va al lago, chi in montagna e quest'anno anche al mare!

Villa Dora rimane il posto del cuore. Con i suoi balconi e la terrazza sul lago, ci dona sempre un senso di pace e serenità. Ritroviamo gli amici di lunga data del CD di Garda che rivediamo volentieri tutti gli anni, oltre alla nostra Donatella che ci aspetta sempre a braccia aperte. Quante passeggiate, giretti tra negozi, mercati e ricerca delle cartoline più adatte da mandare agli amici. Che tradizione il traghetto che ci permette di spostarci e visitare ogni anno posti nuovi.

Anche chi va in montagna non è da meno: gode del clima fresco, delle passeggiate distese oltre che delle visite di parchi e fattorie. Quanti giretti a Folgaria e passeggiate lungo le acque del vicino Lago di Lavarone.

Luglio è il turno degli amici del mare, che a Lignano Sabbiadoro prenderanno la tintarella e faranno grandi tuffi!



[Serena]

SOGGIORNI 2026

C'E' CHI HA GODUTO DELLA VISTA DI VILLA DORA A GARDA





VIAGGIANDO CON IL TRAGHETTO FINO A LAZISE





CHI HA GODUTO DEL FRESCO DELLA MONTAGNA A FOLGARIA





INCONTRI SPECIALI



GITE MEMORABILI









...E INFINE CHI HA GODUTO DEL CLIMA MARITTIMO DI LIGNANO SABBIADORO





la posta del cuore









LE ESPERTE

DOMANDA

Cara esperta del cuore, ti scrivo perché sto vivendo un momento terribile. Da cinque anni sto con un uomo che credevo fosse l'amore della mia vita; facevamo progetti insieme e non c'erano mai stati segnali di crisi. Purtroppo, però, ho scoperto dei messaggi compromettenti sul suo telefono e ho capito che mi ha tradito con un'altra. Ora mi sento persa, confusa e non so se sia il caso di affrontarlo o di chiudere tutto all'istante. Ho un disperato bisogno del tuo consiglio da esperta!!!

Anonima 77

LA RISPOSTA DELLE ESPERTE

Ginepra: "ahia, la situazione è delicata. Se la nostra amica vuole divorziare può farlo, se è stufa perché viene trascurata può. Però potrebbe fare un tentativo, ma attenzione, uno solo, per fare la pace".

Laura D. L.: "nel matrimonio può capitare di tradire però bisogna pentirsi, capirsi e fare pace. L'importante è lasciare SEMPRE da parte la suocera, se no fa del casino e il matrimonio fallisce, sicuro come l'oro".

Marisa: "per me niente mezze misure, lo deve lasciare".

Laura T.: "io le consiglio di andare da uno psicologo per farsi aiutare, ma uno bravo".

Cristiana: "anche per me il tradimento non si perdona. Adesso deve chiudere e pensare di star bene con la salute".



la posta del cuore



LE 7 REGOLE PER UN MATRIMONIO ETERNO... SECONDO NOI!

1. Prima regola bisogna dirsi “ti voglio bene” (Ginepra)
2.Bisogna aiutarsi nelle vicende domestiche, la moglie può preparare la cena al marito ma anche lui a lei. Non dire “io mi siedo e guardo la partita e tu fai tutto” (Ginepra)
3.Tenersi per mano con la fede bene in mostra al dito (Ginepra)
4.Ricordate, stare da soli, senza suocera (Laura D. L.)
5.Stare tanto tempo insieme (Laura T.)
6.Dire alla moglie “sei bella” e non farla mai sentire per scontata
7.NON SPOSARSI! (Marisa)



CHIUSI PER FERIE



Buone Vacanze

La redazione



Laura Trentini, Pamela Mazzocchi, Ginepra Guerrieri Gonzaga, Laura De Luca, Elisa Ancelotti, Cristiana Fuochi, Marisa Gandolfini, Antonella Negrini.

Ogni riferimento a persone o fatti veramente accaduti NON è puramente casuale.

Grazie a tutti coloro che condividono momenti significativi con noi.

Per eventuali gaffes e strafalcioni… ...portate pazienza!